



**SARZANA,
CHE BOTTA!**

www.sarzanachebotta.org



Sostenete il Comitato Sarzana, che botta!

www.sarzanachebotta.org

IBAN - IT 34 W 03599 01899 050188527756

Comitato Sarzana, che botta!

Associazione registrata in Sarzana

Alla Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

All'Assessorato Ambiente della Regione Liguria

Oggetto: Segnalazione carenze Albo degli alberi monumentali del Comune di Sarzana

L'Amministrazione comunale di Sarzana ha approvato di recente il progetto definitivo di una strada che, invadendo l'attuale perimetro dello stadio comunale Miro Luperi, dovrebbe attraversare un filare di cipressi secolari, molto suggestivo, uno dei pochi ormai rimasti nel panorama sarzanese. Alcuni di questi cipressi dovranno essere abbattuti. Agli altri dovranno essere sfoltite le chiome con "sfumature" molto alte per consentire il passaggio di camion e di pulman delle squadre sportive, che peraltro oggi entrano da altri ingressi esistenti. La commissione paesaggistica del Comune si è limitata a prescrivere che la strada non sia asfaltata, ma realizzata con materiale drenante e che i cipressi, in numero di quattro, sia sostituiti da altre specie arboree in altro luogo.

La strada viene presentata come arteria di servizio agli impianti sportivi e come già esistente, da chiudere con due cancelli, in occasione di grandi eventi sportivi. Negli altri 365 giorni dell'anno resterebbe aperta al traffico di quartiere. Nelle relazioni tecniche viene spacciata per strada già esistente in modo da aggirare il decreto Lunardi del 2001, non essendo dotata di larghezza idonea, di marciapiedi e di banchine di sicurezza. Di sicuramente esistenti ci sono i cipressi secolari, la cui esistenza in vita sarà messa a dura prova già dai mezzi meccanici per la realizzazione dell'arteria.

Codesto Comitato invia questa segnalazione essendo venuto a conoscenza che il Comune di Sarzana, inviando in Regione la proposta di Albo degli alberi monumentali, ha ignorato quel suggestivo filare, che fa parte dadecenni del paesaggio in un'area che lo stesso Piano Regolatore ha vincolato a verde-sportiva.

Ma si coglie anche l'occasione per stigmatizzare la circostanza che l'Albo comprenderebbe una sola pianta, sicuramente storica, nel perimetro dell'ex ospedale San Bartolomeo (altre furono abbattute tre anni fa per far posto ai mezzi meccanici per la ristrutturazione dello storico convento che ospitava il nosocomio sarzanese fino al 1995). Se la circostanza che l'Albo di Sarzana comprende una sola pianta è vera, allora dobbiamo lamentare che non solo si sono dimenticati il filare di cipressi, ma anche le piante secolari dei giardini di Porta Romana e di piazza Battisti, la magnolia dell'Asilo Spina, i filari di alberi nei viali di accesso al centro storico della città, la quercia davvero monumentale al convento dei Cappuccini e l'intero parco della settecentesca Villa Ollandini. Si forniscono immagini che dovrebbero essere eloquenti, riservandoci di fornire altre informazioni che potrebbero aprire a un censimento vero nello spirito della legge nazionale e regionale.

Quanto sopra è stato segnalato considerando che il decreto 23 ottobre 2014 nel definire i criteri per la realizzazione dell'elenco degli alberi monumentali urbani va oltre la definizione classica di alberi monumentali sotto il profilo prevalentemente naturalistico introducendo parametri prettamente storico architettonici tipici del verde urbano.

Rimaniamo in attesa di un sollecito riscontro alla presente (per l'incolumità dei cipressi).

Cordiali saluti

Sarzana, 29.2.2013

Per il Comitato Sarzana, che botta!

Arch. Roberta Mosti (presidente)

Dr. Carlo Ruocco (segretario).